

L'allarme lanciato dalla Fondazione **Gimbe**: "Le nuove leve non basteranno a rimpiazzarli, allarme soprattutto al Sud"

Sanità, mancano 3.100 medici di famiglia

ROMA - Allarme medici di famiglia, ne mancano oltre 3.100. La stima è della Fondazione **Gimbe**, che sottolinea come entro il 2026 siano previsti oltre 11.400 pensionamenti e "nelle regioni del Sud le nuove leve non basteranno a rimpiazzarli". "L'allarme sulla carenza dei medici di medicina generale - spiega il presidente **Nino Cartabellotta** - riguarda tutte le Regioni ed è frutto di un'inadeguata programmazione che non ha garantito il ricambio generazionale in relazione ai pensionamenti attesi. Così oggi spesso diventa

un'impresa poter scegliere un mmg vicino a casa, con conseguenti disagi e rischi per la salute, in particolare di anziani e fragili". Tenendo conto dei pensionamenti attesi e del numero di borse di studio finanziate per il Corso di Medicina generale, la Fondazione **Gimbe** ha stimato la carenza di medici di medicina generale al 2026, anno in cui dovrebbe "decolare" la riforma dell'assistenza territoriale prevista dal Pnrr. Nel 2026, secondo **Gimbe**, il numero dei medici di medicina generale diminuirà di 135 unità rispetto al 2022, ma con nette

differenze regionali. In particolare saranno tutte le regioni del Sud (tranne il Molise) nel 2026 a scontare la maggior riduzione di medici di medicina generale: Campania (-384), Puglia (-175), Sicilia (-155), Calabria (-135), Abruzzo (-47), Basilicata (-35), Sardegna (-9), oltre a Lazio (-231), Liguria (-36) e Friuli Venezia Giulia (-22). Secondo le proiezioni di Fnomceo, da qui al 2030 usciranno dal Servizio sanitario nazionale 78.252 dei 227.921 medici che attualmente vi operano.

© LA PRESSE 2024



Peso:16%